

Roma: approda UDIR dopo il successo riscosso in Sicilia ed in Calabria

Continua senza sosta l'inarrestabile marcia di UDIR che ha avviato ieri a Roma il primo di una serie di cinque incontri dedicati alla Dirigenza Scolastica operante nella capitale (altri sono previsti a Milano, Torino, Napoli) sul tema:

le TRE ERRE della DIRIGENZA SCOLASTICA, RESPONSABILITÀ, RETRIBUZIONE E RISCHI.

il primo di una serie di cinque convegni

dedicati alle scuole di Roma e Provincia si è tenuto ieri a Roma presso l'Hotel H10 in via Avogadro.



Davanti ad un'interessata platea Marcello Pacifico ha aperto il suo intervento ribadendo l'importanza della figura del Dirigente Scolastico oggi ,soprattutto in considerazione della necessaria crescita dei giovani.



Un intervento che ha meritato un lungo applauso e nel quale il Presidente di Anief ha stigmatizzato non solo l'importanza della figura del dirigente scolastico ma anche di quali e quante opportunità mancate sia costellato il percorso di questa figura dirigenziale verso la quale i sindacati storici hanno molte colpe.

A seguire Pietro Perziani e l'avvocato Walter Miceli hanno fatto luce sulla scorretta decrescita della retribuzione dei Dirigenti Scolastici, più volte caricati di oneri e privati di compensi economici, fino ad arrivare all'assurdo incostituzionale di dare compiti e togliere soldi.





Si sono avvicendati sul palco molti Dirigenti Scolastici, Daniela Crimi, Concetta Giannino, Laura Sanfilippo, Paola Felicetti, introdotti da Giuseppe Di Vico, coordinatore Udir per il Lazio e chairman del convegno.

Tutti gli interventi sono stati apprezzati ed applauditi dai Dirigenti presenti che hanno poi quasi in toto immediatamente aderito alla sigla sindacale.

UDIR cresce in modo molto vertiginoso e questa sua crescita sta infastidendo molti personaggi, in particolare tra le sigle sindacali, che iniziano a muoversi in modo anche scomposto, arrivando addirittura ad organizzare incontri nelle stesse date.

Occorre ricordare che anche la nascita di Anief fu un fulmine a ciel sereno per molte sigle sindacali che vennero colte di sorpresa dall'immediatezza e dal pragmatismo del sindacato nascente che in brevissimo tempo ed a suon di ricorsi riuscì a tutelare la categoria dei Docenti con interventi clamorosi mai riusciti ad altro sindacato prima.

UDIR sembra ricalcare la stessa linea di condotta, ma in un ambiente (quello dei presidi N.d.R.) che è connotato da un comportamento tipico di un silenzioso ed assuefatto animale da soma, a cui, a fronte di una carota spelacchiata, per nulla conta il peso portato.

I Dirigenti Scolastici in realtà da anni si lamentano (ma spesso solo tra loro N.d.R.), ma i sindacati che li dovevano tutelare non hanno fatto nulla, anzi spesso i sindacati hanno nascosto la loro incapacità di agire dietro una non ben specificata anomalia del ruolo della Dirigenza Scolastica, quasi come se per essere Dirigente Scolastico non ci fosse un percorso durissimo e lungo, nonché un'importante professionalità.

Per ora sembra che i Dirigenti Scolastici che si avvicinano ad UDIR vedano finalmente un sindacato adatto a loro (in UDIR ci sono dirigenti in servizio che operano attivamente) e stiano raccogliendo la sfida, ce la faranno? Secondo UDIR SI!



UDIR, Dirigenti Scolastici da tutta Italia a Palermo per dire basta alla mancata tutela del ruolo!!!

Nasce oggi l'UDIR, sindacato dei Dirigenti Scolastici, che come prima mossa rivendica diritti ormai accantonati da anni, sommersi dalle responsabilità addossate sulle spalle dei Presidi.

“io non capisco” esordisce Marcello Pacifico, Presidente del Sindacato Anief, all'apertura del seminario di formazione lanciato dall'UDIR alla sua prima apparizione pubblica “avete dei diritti cari Dirigenti Scolastici e non li andate a difendere??”

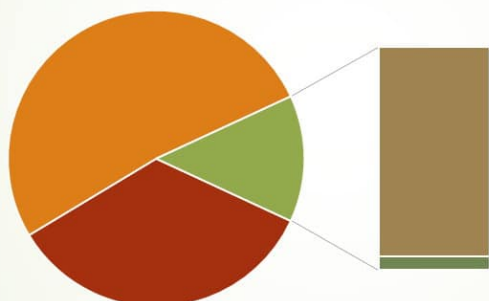


La domanda dopo aver spiegato che un Dirigente Scolastico oggi non riceve circa 20.000 euro di compensi pregressi che gli spettano per legge.

Oggi erano presenti al convegno più di 200 dirigenti scolastici provenienti da tutte le parti d'Italia, Lazio, Lombardia, Calabria, Campania, Veneto, Emilia Romagna ed ovviamente Sicilia, un grande successo che lascia presagire spiragli di grande futuro per questa azione nuova e fresca in un panorama sindacale che non è mai stato favorevole ai Dirigenti Scolastici, specie perchè la rappresentanza pesa circa lo 0,1 % rispetto agli iscritti di una normale forza sindacale generalista.

Quanto pesano i dirigenti sul mondo sindacale?

Iscritti ai sindacati in Italia



■ PA ■ Impresa ■ Scuola ■ dirigenti

Chi potrà mai tutelarci se ci scontriamo come datori di lavoro con la categoria che i sindacati difendono da noi?

Intervento della Dirigente Giannino

Difficile che in un mondo dove la rappresentanza dei Dirigenti pesa così poco e dove i sindacati generalisti (leggasi CGIL, CISL, UIL, etc. NdR) si trovano nella ridicola situazione di dover difendere un professore dal suo datore di lavoro, che è il Dirigente Scolastico, e ove entrambe le figure sono iscritte allo stesso sindacato, difficile si diceva che il sindacato possa essere obiettivo se il peso del docente vale il 30% sugli iscritti e quello del Dirigente lo 0,1%.

“UDIR” continua Pacifico nel suo incisivo intervento “non nasce per porsi come alternativa politica agli altri sindacati, ma per intervenire nelle reali problematiche legate al ruolo della dirigenza, e soprattutto per sistemare l’annosa questione della differenza di retribuzione tra Dirigenti Scolastici e tutto il resto della Dirigenza Pubblica.”

“Basta, Basta, Basta” riprende Pacifico “è il momento di capire che la Dirigenza Scolastica ha tenuto per troppo tempo un comportamento da martire pur di far andare avanti le scuole! è ora di dire davvero basta all’iniqua diseguaglianza che si è creata negli anni addirittura tra dirigenti prima 2001 e dirigenti dopo

2001!!!”

STIPENDI MEDI DIRIGENZA PA		
RUOLO	ENTE	STIPENDIO
DIRIGENTE	ENTE DI RICERCA	98.640
DIRIGENTE	MINISTERI	95.450
DIRIGENTE	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	135.705
DIRIGENTE	SCUOLA	64.540
DIRIGENTE	UNIVERSITA'	94.900
DIRIGENTE	ART 70, COMA 4 LEGGE 165	127.714
DIRIGENTE I FASCIA	MINISTERI	188.104
DIRIGENTE	POLIZIA	103.157
DIRIGENTE	VIGILI DEL FUOCO	96.901
SEGRETARIO	COMUNI	89.000
DIRIGENTE I FASCIA	ENTI NON ECONOMICI	220.160
DIRIGENTI MEDICI	SSN	73.500
DIRIGENTE	AUTORITA' INDIPENDENTI	160.894

Lapuntuale ricostruzione della Dirigente Giannino sugli scarti retributivi della Dirigenza Pubblica

Can che abbaia non morde, ma UDIR da subito ha morso il centro del problema, mostrando idee chiarissime ed efficaci, prevedendo tre linee di azione immediata, quella normativa e di accompagnamento alla politica, quella di unità forte dei dirigenti su un primo tema importante quale quello della retribuzione, e quella legale, tipica di Anief che negli anni ha fatto recuperare milioni di euro ai suoi iscritti di mancate erogazioni stipendiali, che vuole essere il primo supporto concreto agli iscritti.

“Nessuno di quelli che abbiamo accompagnato nei ricorsi ha mai dovuto pagare nulla di spese legali!” Tuona ancora Pacifico in risposta ad una mail che proprio in questi giorni è stata fatta girare ed in cui si sosteneva che ricorrenti aiutati da Anief avessero dovuto pagare ingenti spese legali in caso di mancata riuscita del ricorso stesso.

Abbiamo inoltre notato che proprio nell'ultimo mese, quando cioè ormai era nota la nascita di UDIR e la sua battaglia per la retribuzione, tutte le altre sigle sindacali hanno iniziato a parlare di retribuzione dei Dirigenti, ma possibile che per far muovere i sindacati su un diritto occorra fondare un nuovo sindacato??

Se va ha le gambe dicevano i nostri nonni, ed UDIR sembra proprio avere due poderose gambe da corsa.

Nuovo concorso DS, il MIUR dimentica precari, vicari e ricorrenti, l'ennesima ingiustizia!

Voci, voci, voci, eppure sembra che ormai sia prossimo l'avvio del bando di concorso per dirigenti scolastici.

Al MIUR servono 2000 Presidi per colmare le sedi vacanti sulle scuole che ormai da anni vivono di reggenze, in una situazione di precarietà dell'azione amministrativa che mal si accorda all'importanza del ruolo che la scuola sempre più oggi dovrebbe avere.

Le regole d'ingaggio per l'assunzione dei duemila nuovi dirigenti prevedono il titolo di studio, laurea, 5 anni di ruolo in qualità di docenti, il superamento della prova di esame con due scritti ed un orale e la perfetta conoscenza del ruolo e delle norme collegate.

Fin qui tutto bene, ma ora iniziano le dolenti note e l'attenzione del MIUR si perde nei meandri della indifferenza rispetto a quello che veramente è la scuola reale.

Il MIUR infatti si è completamente scordato di avere almeno 10.000 persone che il ruolo di Dirigente Scolastico lo conoscono benissimo da anni (i collaboratori dei Dirigenti, gli ex vicepresidi) e che svolgono una importante funzione di supporto ai Dirigenti, spesso in realtà sono i veri dirigenti della scuola, conoscendo

perfettamente il ruolo stesso.

A queste persone il MIUR non si è nemmeno rivolto dicendo un grazie per il lavoro svolto riconoscendo in questo concorso un punteggio per ogni anno svolto nel ruolo di collaboratore del Dirigente, no, anzi, praticamente ha ignorato queste fondamentali figure di riferimento della scuola italiana.

Inaccettabile! È gravissimo che venga dimostrato in modo così grossolano di non apprezzare una figura che spesso si sacrifica in maniera totale per la scuola e per gli alunni.

Ma non ci fermiamo qui: nel valutare i cinque anni di ruolo come docenti il MIUR ha ancora utilizzato un trattore per passare sopra i poveri precari della scuola, ignorando bellamente la sentenza 5011/2014 del Tar del Lazio, ove i giudici

amministrativi hanno ribadito che per partecipare al concorso per dirigenti non è indispensabile essere docenti già di ruolo.

Sullo stesso piano si pone anche un'altra sentenza, sempre del TAR Lazio, la n. 9729 del 16 settembre 2014, patrocinata dall'Anief, attraverso cui si è stabilito che il servizio pre-ruolo deve essere valutato come quello di ruolo, seguendo quanto statuito dalla Corte di Giustizia Europea con la sentenza emessa nel procedimento C-177/10 pubblicata l'8 settembre 2011.

Insomma MIUR pasticciona e incapace di capire il mondo che gestisce, ignorando bellamente anche le sentenze dei magistrati.

Infine, per non farsi mancare nulla, il MIUR non ha considerato che ancora ha in sospeso ricorsi del concorso

precedente, circa 200, che potrebbero essere alla fine accettati ed il MIUR avrebbe fatto danno all'erario avendo più assunzioni in essere di quelle necessarie.

Il fatto che lascia stupiti è che nessun sindacato di categoria ha segnalato al MIUR queste “piccole” sviste, se non ANIEF ed UDIR, che sono in questo momento gli unici guardiani dei diritti dei lavoratori del mondo della scuola.

Marcello Pacifico, Anief Udir, tuona contro queste discriminazioni segnalando che la sua sigla interverrà prontamente ad impugnare legalmente il bando in uscita qualora non venissero ripristinate tutte le sfaccettature legali ad oggi bellamente ignorate.

Insomma solito pasticcio all'Italiana ... anzi alla MIUR!

E concludiamo ricordando una frase di Einstein che ci sembra molto appropriata:

La teoria è quando si sa tutto ma non funziona niente. La pratica è quando tutto funziona ma non si sa il perché. In ogni caso si finisce sempre con il coniugare la teoria con la pratica: non funziona niente e non si sa il perché.

UDIR contro le sigle dello “status quo”!

Ci piacciono i combattenti, siamo sostenitori di chi prende in mano il proprio destino e prova a

cambiarlo, è questo il motivo principale per cui la redazione di Betapress segue molto da vicino le iniziative del nuovo sindacato dei Dirigenti Scolastici UDIR.

Partito in **sordina** con un semplice convegno a **Palermo** lo scorso **me**se (leggi qui) oggi il sindacato UDIR ha già realizzato molti incontri ed ha ormai il 25% di quota di iscritti tra i presidi siciliani.

La battaglia che i Dirigenti iscritti all'UDIR vogliono portare avanti è quella della giusta retribuzione per le corrette responsabilità affidate al ruolo del dirigente scolastico.

Un argomento da sempre snobbato da tutte le sigle sindacali che invece portavano avanti ideologiche battaglie per il riconoscimento della dirigenza unica della pubblica amministrazione, senza ottenere gran ch ...

Dopo il lancio dei primi comunicati stampa di UDIR tutte le sigle sindacali hanno preso a cuore il tema della retribuzione della dirigenza scolastica (ma dai... N.d.R.) emanando proclami ed organizzando convegni *in extremis* nelle stesse (o molto vicino) localit  dove si sono tenuti i convegni di UDIR.

A noi di **Betapress** pare che le "vecchie" sigle sindacali siano molto spaventate da questa nuova effervescente sigla che, tra l'altro, proprio nell'ottica di ragionare sul fatto che i dirigenti non hanno stipendi commisurati alle responsabilit  che gravano su di loro, **ha applicato la tariffa di iscrizione pi  bassa in assoluto.**

A Roma, sabato 18 marzo 2017, si terr  ancora un incontro UDIR per stimolare i dirigenti a **"fare qualcosa" come dice Marcello Pacifico, presidente Anief**

“qualsiasi cosa purché non sia quello che fate adesso, ovvero star fermi!!”

In un mondo di sindacati che guardano alle tessere ed alle loro posizioni, non dimentichiamo che nel mondo del sindacato della scuola ci sono persone che occupano da più di vent'anni le stesse posizioni (alla faccia del largo ai giovani N.d.R.), questo UDIR potrebbe essere qualcosa di cui sentiremo parlare a lungo.